

Il sindaco **Nardella** e lo stadio

«Franchi, il restyling è l'unica via»

«Il Franchi non resti un monumento abbandonato. Il restyling è l'unica via». **Dario Nardella**, a Controradio, torna sulle parole del

sovrintendente **Andrea Pessina** e assicura che «per la risposta del ministero non ci sarà da attendere ancora molto».

a pagina 6

«Restyling del Franchi unica via No al monumento abbandonato»

Nardella torna sulle parole di Pessina. E Giani chiude sul Ridolfi: idea negativa



Il sindaco
Il parere del ministero non si farà attendere ancora a lungo. Poi faremo le valutazioni

Bocche cucite da Roma sul futuro dello stadio Franchi — «è una questione tecnica non riguarda il ministro, e non si rilasciano dichiarazioni su procedimenti in corso» dicono dal dicastero dei Beni culturali — e sui tempi in cui arriverà la risposta su cosa si può conservare e cosa demolire. Ma il dibattito sul nuovo Franchi o sul nuovo stadio della **Fiorentina** ieri non si è certo fermato.

«Posso assicurare che il mio obiettivo è non permettere, costi quel che costi, che il Franchi rimanga un monumento abbandonato, con tutte le conseguenze negative su un quartiere che invece vive dell'attività dello stadio, di attività commerciali connesse, culturali. Lo stadio e il quartiere di Campo di Marte sono un tutt'uno», ha detto **Nardella**, ai microfoni di **Controradio** dopo che il sovrintendente Pessina aveva detto che lo stadio è «ben conservato». Sul futuro del Franchi il primo cittadino ha ribadito che «finché il ministero non

dà una risposta non aggiungerò ulteriori opzioni che potrebbero generare confusione o aspettative. Non penso che il parere del ministero si farà attendere più di tanto» e sull'idea che si possa fare uno stadio di calcio al posto del Ridolfi ha detto: «A questo punto la strada maestra non può che essere il restyling del Franchi. Questa ipotesi del Ridolfi non l'abbiamo approfondita».

L'idea comunque non piace a Giani, che da assessore di **Palazzo Vecchio** allo sport inaugurerà l'impianto a due passi dal Franchi nel 2003. «Quando uno sport cerca di schiacciare l'altro, è sempre qualcosa di negativo — commenta il governatore Giani — Quella struttura costò di 15 milioni di euro al **Comune di Firenze**. L'atletica fu cancellata dallo stadio di calcio nel 1990 per i Mondiali e il Ridolfi è stato ossigeno perché la regina dello sport potesse essere fatta, frequentato anche da migliaia di bambini e adolescenti ogni anno».

Mentre sul Franchi, il deputato di Italia Viva, Gabriele Toccafondi risponde al sovrintendente Pessina: «Se come dice Pessina il Franchi è estremamente ben conservato perché è considerato inagibile dall'Università di Firenze? Perché si staccano pezzi di cemento e quando piove ci sono abbondanti infiltrazioni ovunque. Lo invito a venire con me allo stadio». E sulla vicenda stadio **Dmitrij Palagi** (Sinistra Progetto Comune) attacca: «Prima Renzi e poi **Nardella** sullo stadio hanno sbagliato tutto, lasciando partite aperte a Castel-

lo e a Novoli. Ora il sindaco prova a salvarsi sperando di poter abbattere il Franchi, anche se né lui né la giunta si sono sbilanciati davanti alle nostre domande. E ha paura che un privato scappi da Firenze: è imbarazzante e grave».

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Problemi Alcuni dei tanti problemi che stanno minando la struttura dello stadio Franchi. Sotto, l'impianto di Pier Luigi Nervi (*Cambi/Sestini*)

